ADAMELLO

periodico della Sezione
di Brescia
del Club Alpino Italiano

numero 18

primavera-estate 1962

TADINI & VERZA

BRESCIA - Portici Piazza Loggia, 8 - telefono 43 4 42

■

Il negozio
meglio attrezzato
per la vendita
di confezioni

per

UOMO • DONNA • GIOVANETTO

ADAMELLO

periodico della sezione di Brescia del club alpino italiano

primavera - estate 1962
n. 18

in questo numero:

pag. 3 **L' Assemblea della Sezione**

pag. 6 **Toponomastica alpina**

pag. 7 **Il Rallye dell' Adamello**

pag. 10 **Prime ascensioni**

pag. 11 **Scuola « Adamello »**

pag. 12 **Vita della Sezione**

direzione
redazione
amministrazione — piazza Vescovado, 3 — telefono 48426 — Brescia

direttore responsabile — ANGELO ROTA

redattore — ALDO VARISCO

•

la collaborazione è aperta a tutti

•

le opinioni espresse dai singoli autori negli articoli firmati non impegnano nè la Sezione nè la Rivista

•

viene inviato gratuitamente ai soci ordinari e vitalizi della Sezione

•

in copertina — la parete nord dell'Adamello (m. 3554) *(foto Micheletti)*

autorizz. tribunale di Brescia n. 89 in data 15-12-1954 — **f. apollonio & c.**

TERMO - SANITARIA
CIVILE ED INDUSTRIALE

A. Petitpierre & C.

CARPENTERIA METALLICA
E LAVORAZIONE
MECCANICA COLLEGATA

BRESCIA - MILANO

L. SGORBATI

macchine
per l'agricoltura

brescia
via solferino 30/b
tel. 48.522 - 48.521

bologna
via dei mille
tel. 23.4.46 - 61.4.17

La prima fabbrica italiana d'armi

P. BERETTA

s. p. a.

Gardone V. T. **(Brescia)**

OFFRE la più vasta possibilità di scelta per fucili a cani esterni hammerless da caccia e tiro
— sovrapposti Holland ed Anson da caccia, tiro, super tiro
— carabine e pistole calibro 22 sportive e da tiro
— pistole da difesa calibro 7,65 - 6,35

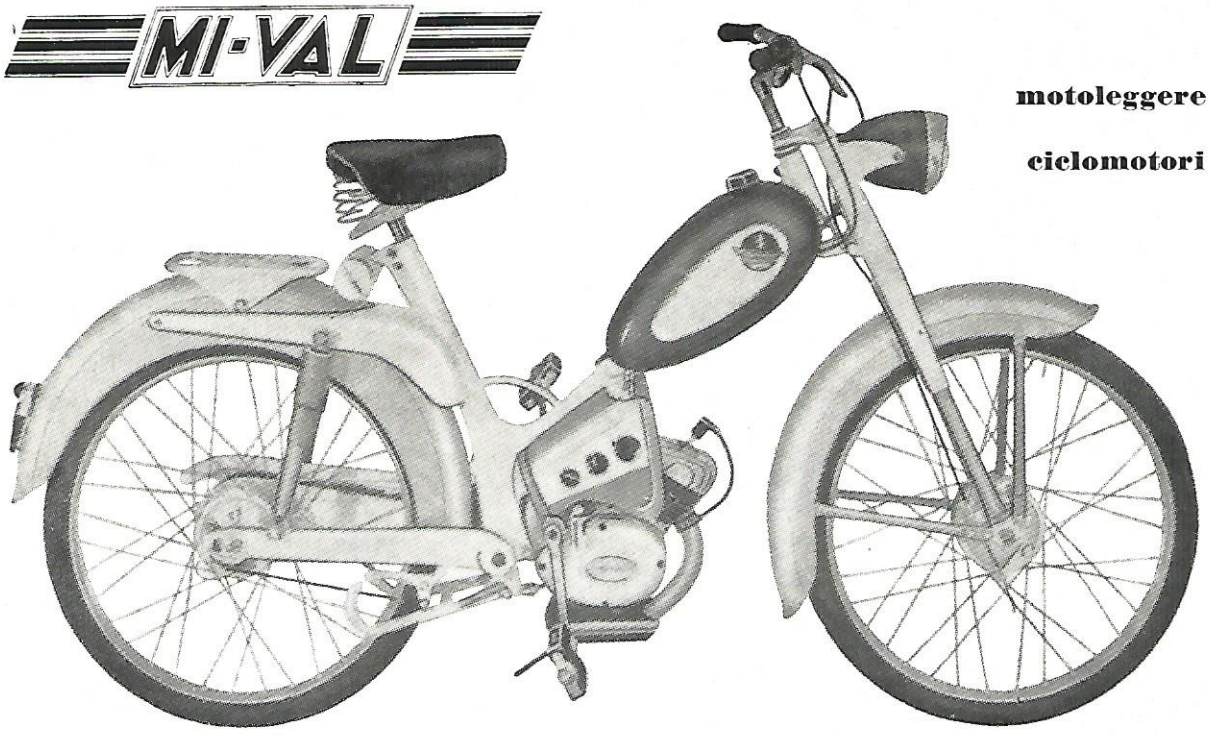
PRESENTA il nuovissimo automatico mod. 60 - calibro 12
— il più moderno ed economico per caccia e tiro

CATALOGHI E LISTINI PREZZI A RICHIESTA

MI-VAL

motoleggere

ciclomotori



ciclomotori 48/0 salite fino al 13% senza cambio di velocità

METALMECCANICA ITALIANA VALTROMPIA s.p.a.

GARDONE V. T.

L' ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SEZIONE

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CIRCA L' ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1961

L'assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione ha avuto luogo il 26 marzo scorso.
Onde fornire un panorama esauriente sull' attività svolta dalla Sezione nel corso del 1961, *pubblichiamo integralmente la relazione presentata ai Soci dal Presidente avv. Perugino Sicilia.*

Il Consiglio direttivo della nostra Sezione del C.A.I. Vi da relazione circa l'attività del Sodalizio nello scorso anno 1961.

MOVIMENTO DEI SOCI :

Il numero complessivo dei Soci, nello scorso anno 1961, ha segnato un ulteriore, confortevole, progresso, passando dai 1188 Soci del 1960 ai 1321 attuali.

L' aumento è stato di 133 Soci, ripartito tra Brescia (95 Soci) e le Sottosezioni Cidneo-OM. (2 Soci), Edolo (38 Soci), Gavardo (5 Soci) e Ospitaletto (3 Soci).

In leggero regresso è la Sottosezione di Ponte di Legno.

E' motivo di compiacimento rilevare che la nostra Sezione, grazie all'aumento numerico, come sopra verificatosi, si è portata al secondo posto nel Concorso per il tesseramento del C.A.I. 1961, nella Categoria che comprende Sezioni con oltre 1000 Soci. Tale risultato non può che essere di grande compiacimento per noi tutti.

L'incremento è dovuto sia all'apprezzamento, sempre maggiore, della nostra attività alpinistica sia alla personale attività dei nostri Soci, tra i quali riteniamo di dovere segnalare la nostra Segretaria, rag. Mary Zerbio, e la Dr.ssa Gina Ambrosetti, sollecita nel recuperare anche, alcuni Soci, immemori della loro appartenenza alla nostra Sezione, nel pagamento della quota annuale.

Il Consiglio direttivo deve fare appello a tutti quelli che partecipano alla vita Alpinistica della nostra Sezione, di propagandarne l'attività, per convogliare, nei prossimi anni, un sempre maggiore numero di iscritti, il chè ha un valore economico, ma anche, e soprattutto, un valore ideale di apprezzamento della nostra opera.

ATTIVITA' ALPINISTICA :

L'attività alpinistica svolta da Soci o da gruppi di Soci è stata notevole; essa ha interessato, si può dire, ogni Gruppo delle Alpi.

Segnaliamo la prima ascensione invernale dello Spallone N.O. del Croz dell'Altissimo compiuta dai Soci Ottorino Pianta e Mario Mazzoleni, superando difficoltà di 4° e 5° grado.

Al primo Rallye dell'Adamello, ottimamente organizzato dalla Società « U. Ugolini », la nostra Sezione era rappresentata da due squadre formate l'una dai Soci Pierangelo Chiaudano, Enrico Donna, Mario Verdina, l'altra dai Soci Lino Faini, Carlo Fasser e Roberto Mazzoncini. A tutti il nostro più vivo elogio.

Istruttori e allievi della nostra Scuola Adamello si sono distinti, in modo particolare, effettuando ascensioni e arrampicate di notevole difficoltà nelle Alpi Occidentali e nelle Dolomiti.

GITE SOCIALI :

Durante l'anno 1961 vennero effettuate ben 39 gite sociali, delle quali 24 sciistiche e 15 a carattere alpinistico.

I partecipanti furono 1170. Particolarmente apprezzati ed ottimamente riusciti furono i soggiorni sciistici di Plan, Ponte di Legno, S. Martino di Castrozza e l'accantonamento estivo svoltosi nel gruppo delle Lavaredo, mentre la tradizionale gita sci-alpinistica alla Lobbia venne effettuata da ben 46 partecipanti.

Nessun incidente ebbe a verificarsi in queste manifestazioni e di ciò dobbiamo dare il merito e il ringraziamento ai Consiglieri e ai Soci che si assumono, di volta in volta, il non facile ed assai impegnativo compito di capo-gita.

Meritevoli di particolare segnalazione, per l'attività, come sopra, svolta sono i Consiglieri Bonardi, Corbellini, Fantoni, Franceschini, Massardi e Varisco ed i Soci Chiaudano e Verdina.

SCUOLA DI ALPINISMO « ADAMELLO » :

La nostra Scuola di Alpinismo, sempre diretta dall'Istruttore Nazionale Tullio Corbellini, al quale deve essere fatto ogni meritato elogio per la passione e la perizia che vi porta, sta per iniziare il suo 7° anno di vita.

L'inizio dei Corsi di roccia è infatti fissato per do-

menica 1 aprile presso la nostra consueta Palestra naturale di Virle.
Quest'anno, con simpatica iniziativa, la Direzione della Scuola ha invitato a Virle, per la giornata inaugurale, tutte le Guide alpine della Valcamonica e della Val Saviore.
Ci auguriamo che anche un buon numero di Soci voglia presenziare alla manifestazione, visitando la Palestra e facendo diretta conoscenza con il gruppo di istruttori, che affiancano Corbellini.
Nel 1961 la Scuola ha registrato ben 57 allievi, iscritti ai Corsi di roccia; 29 di essi superarono, felicemente, gli esami teorici e pratici sostenuti avanti ad una severa e ben qualificata Commissione esaminatrice.
Il corso di Ghiaccio — alta montagna ebbe quest'anno, come base, il Rifugio « V. Emanuele II » al Gran Paradiso e fu diretto dagli Istruttori nazionali Tullio Corbellini e Francesco Mantese, coadiuvati dall'Istruttore Renato Fada.
I partecipanti, provenienti anche dalle Sezioni di Torino, Modena, Pisa, Taranto e Tortona, furono 25.
Assieme ai valorosi ed instancabili Tullio Corbellini e Francesco Mantese, dobbiamo, pure, segnalare altri appassionati ed esperti istruttori della Scuola: Giancarlo Catena, Pierangelo Chiaudano, Renato Fada, Rodolfo Fantoni, Giorgio Foresti, Angelo Gadola, Giovanni Gadola, Giovanni Lonati, Adriano Metelli, Aurelio Pellegri, Vittorio Piotti e Tullio Rocco.
A tutti il meritato plauso.

SCUOLA ESTIVA DI SCI DELLA LOBBIA :

Anche nel 1961 la Scuola ha ben funzionato, raccogliendo 66 allievi. La Direzione era affidata ai Maestri F.I.S.I. Angelo Ferrari e Celso Serafini, coadiuvati per la parte sci-alpinistica dalla Guida Livio Binelli.
Lo ski-lift, purtroppo, non potè funzionare, trovandosi l'impianto sepolto da una coltre di neve alta molti metri.
La scuola, comunque, si è svolta regolarmente e di ciò va reso merito tanto allo spirito di adattamento degli allievi quanto al premuroso e cordiale trattamento che il gestore Dante Ceschini sa offrire agli ospiti e che merita, pertanto, una particolare segnalazione.
Anche nella prossima estate la Scuola riaprirà i suoi battenti. Ci auguriamo che lo ski-lift, smontato e trasportato al sicuro durante la stagione invernale, possa, quest'anno, funzionare.
Le numerose richieste di informazioni pervenuteci sino ad ora fanno bene sperare per l'affluenza estiva.

RIFUGI :

Nel 1961 la Sezione ha svolto un complesso di lavori assai impegnativi, come risulta dalle cifre esposte nel bilancio consuntivo.
Cure particolari sono state dedicate ai Rifugi : « Ai Caduti dell' Adamello », « Arnaldo Berni », « Carlo Bonardi » e « Franco Tonolini ».

Precisiamo che, oltre ai normali lavori di manutenzione, sono state eseguite le seguenti opere:

a) alla « Lobbia » è stato rifatto « ex novo » circa un terzo del tetto in lamiera. Va notato che, in questo caso, gran parte della spesa è costituita dal semplice trasporto delle lamiere, a mezzo di portatori, dal fondo Valle al Rifugio.

b) al « Berni » sono stati eseguiti improrogabili lavori di impermeabilizzazione e di rinforzo alle opere murarie, mentre i gestori Bonetta hanno proceduto a tinteggiare alcuni locali di soggiorno.
Vennero, inoltre, rifatti intonaci interni ed esterni: è stato riassestato il tetto in lamiera e sono stati sistemati quasi tutti i serramenti in legno;

c) al « Bonardi » si è provveduto al completamento dell'impianto elettrico (danneggiatosi dopo lo scoperchiamento del tetto), ad una parziale sostituzione delle tubature dell'acquedotto e al rifacimento « ex novo » di alcune soffittature in masonite.
Sono stati, inoltre, riparati circa 30 serramenti di porte e finestre. Sostanziali migliorie sono state apportate all'arredamento, grazie all'acquisto di 10 lettini metallici e di altrettanti cuscini e materassi della ditta Permaflex.
L'acquisto di questi materiali offre, ora, la possibilità, al Rifugio Bonardi, di ospitare, decorosamente, comitive numerose, specie per soggiorni invernali. In effetti, durante l'attuale stagione sciistica il Rifugio ha riscontrato una notevole affluenza di sciatori, sia pure limitata al sabato sera e alla domenica, e buone prospettive si presentano per il periodo primaverile.
A tale proposito deve avere una particolare segnalazione il geom. Giulio Franceschini, il quale, con passione e competenza, svolge la sua attività da alcuni anni, per riportare il « Bonardi » ad un livello di ospitalità sempre più confortevole.
E' da notare che il passaggio allo Stato della strada S. Colombano-Maniva-Crocedomini apporterà una maggiore affluenza di turisti;

d) al « Tonolini », grazie al fattivo interessamento della Sottosezione C.A.I. di Edolo e del suo Reggente p. i. Antonio Zitta, sono stati apportati radicali miglioramenti, sostituendo la copertura del tetto, dotando il Rifugio di nuovi letti e suppellettili, e provvedendo alla tinteggiatura di tutti i locali e della facciata esterna.
La Sottosezione di Edolo e i suoi attivissimi Dirigenti meritano l'elogio più vivo per il lavoro compiuto;

e) agli altri rifugi « Garibaldi », « Paolo Prudenzini », « Gabriele Rosa », « Bivacco Zanon-Morelli » al Passo Brizio e al « Bivacco di Passo Salarno » sono stati eseguiti lavori di manutenzione.
Per la prossima estate, salvo eventi non previsti, non dovremmo affrontare, per i nostri rifugi, spese di un certo impegno, in quanto tutti hanno conseguito una decorosa sistemazione.

Per la sistemazione ed il funzionamento dei Rifugi è doveroso segnalare la lodevole attività dell'Ispet-

tore Generale Sandro Massardi, e degli Ispettori ing. Gino Bettoni, geom. Giulio Franceschini, ing. Giovanni Gadola, rag. Domenico Kuffenschin, geometra Cesare Mazzocchi e ing. Franco Seassaro.
Essi tutti hanno fatto un buon lavoro, con sacrificio personale, con grande passione e competenza, sapendosi assicurare inoltre, una cordiale e fattiva collaborazione dei Gestori dei Rifugi stessi.

RIVISTA « ADAMELLO » :

La rivista è sempre molto gradita ai Soci, per l'interessante contenuto, per l'accurata redazione e per la bella veste esteriore.
Nel 1961, per ovvi motivi di ordine finanziario, non è stata possibile la pubblicazione che di soli due numeri e, pur tuttavia, la spesa esposta in bilancio è risultata notevole, anche se attenuata dal ricavo della pubblicità.
Non vogliamo, però, rinunciare alla nostra pubblicazione, che è, anche, un insostituibile legame spirituale di noi tutti.
Attenuare la spesa non sarà facile: bisognerà trovare qualche fonte sussidiaria di finanziamento!
Per questa nostra apprezzata Rivista dobbiamo un doveroso ringraziamento ed un plauso ai Soci avv. Angelo Rota, dott. Aldo Varisco e Andrè Petitpierre che ad essa dedicano una cura veramente appassionata.

BIBLIOTECA SOCIALE :

Nell'annata scorsa vennero dati in lettura, a domicilio, n. 278 volumi. Pure intensa è stata la consultazione di guide, carte topografiche e Riviste a carattere scientifico-illustrativo.
La Biblioteca, affidata alle cure delle diligenti ed encomiabili sig.ne Bruna Togni e Nica Ferretti, viene tenuta aggiornata con le più recenti pubblicazioni alpinistiche.
La cifra stanziata in bilancio è relativamente esigua, grazie al dono di alcuni volumi, offertici da Soci benemeriti.

RAPPORTI CON LA SEDE CENTRALE :

I nostri rapporti con la Sede Centrale sono sempre ottimi e improntati a spirito di reciproca, cordiale, collaborazione.
Il nostro Consigliere dott. ing. Giuseppe Rota, rieletto Consigliere della Sede Centrale, contribuisce, lodevolmente, alla migliore considerazione della nostra sede, da parte della Sede Centrale.

RIORDINAMENTO GIURIDICO DEL C.A.I. :

In merito al dibattuto problema del riconoscimento della personalità giuridica, di diritto pubblico, del C.A.I., abbiamo ritenuto opportuno, prima di pronunciarci a favore delle due tesi, quella privatistica e quella pubblicistica, di attendere di poter conoscere, con precisione, lo schema definitivo del progetto, che sarà presentato in Parlamento.
L'ing. Giuseppe Rota, nella sua veste di Consigliere Centrale, segue attentamente la questione e ci segnalerà gli sviluppi della pratica.
Da parte nostra rimane l'augurio che il 1963, che è l'anno del Centenario del C.A.I., veda unite e concordi tutte le Sezioni del nostro sodalizio su detta questione del riordinamento giuridico del C.A.I..

PROIEZIONI E CONFERENZE :

Nel decorso anno, a cura della Sezione e della Scuola Adamello, vennero organizzate alcune interessanti serate di propaganda, con l'intervento di alte personalità del campo alpinistico, quali i ben noti accademici Armando Aste, Carlo Mauri e Riccardo Cassin.
Notevole risonanza hanno avuto le proiezioni di due documentari messicani illustrati direttamente dal Capo spedizione Romero Benabides. Dal lontano Messico ci è, infatti, giunta recentemente una pubblicazione a carattere alpinistico, nella quale si ringrazia la nostra Sezione per l'accoglienza offerta, con espressioni di lode per la nostra Scuola di alpinismo Adamello, additata ad esempio per i metodi seguiti e per i risultati conseguiti.

SOTTOSEZIONI :

Anche in questo campo siamo lieti di constatare un netto progresso, sia per l'aumento numerico dei Soci sia per le incrementate attività ed iniziative.
Dobbiamo, particolarmente, segnalare le sottosezioni di Edolo, di Gavardo, e la Cidneo-OM, alla quale ultima spetta, tra l'altro, il merito di un sempre nutrito calendario di gite sociali.
A tutti i dirigenti è dovuto il più vivo ringraziamento.

TELEFERICA MALGA BEDOLE - FIFUGIO LOBBIA :

Le pratiche per il difficile problema del finanziamento dell'impianto sono condotte dal Consiglio, con ogni miglior interessamento. Speriamo di potere superare ogni difficoltà.
A tale proposito abbiamo ravvisato la opportunità che, a tale fine, l'opera del Consiglio direttivo sia fiancheggiata da una Commissione consultiva per la valorizzazione del Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello », come da proposta messa all'ordine del giorno e che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

AUMENTO QUOTA ANNUALE SOCIALE :

Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio Direttivo ad aumentare, secondo le necessità finanziarie della nostra gestione, l'importo della quota annuale, da un minimo di L. 100 a un massimo di L. 300.
Il modesto aumento, che vorrete autorizzare il Consiglio a fare, è più che giustificato dalle cresciute e crescenti spese, in relazione, anche, alla sempre maggiore attività della nostra Sezione.

Purtroppo la quota sociale è insufficiente a far fronte a tutte le necessità finanziarie della nostra gestione e dobbiamo attingere, continuamente, ad altre fonti, presso privati e presso Enti Pubblici.

* * *

Riteniamo di avervi dato un quadro completo e esauriente dell'attività della nostra Sezione nel decorso anno 1961 che, confidiamo, avrà la Vostra approvazione.
Non vogliamo mancare di sollecitare da tutti i soci, volonterosi, la migliore comprensione e la più attiva e appassionata partecipazione al nostro lavoro.
Personalmente, quale Presidente, posso e debbo riconoscere che da tutti i componenti del Consiglio Direttivo si è data la migliore attività per l'assolvimento di tutti i nostri doveri.
Una particolare segnalazione deve essere fatta all'Assemblea della prevalente ed insostituibile attività del dott. Aldo Varisco, instancabile e competentissimo Segretario, il quale è, certamente, il più oberato di lavoro e che della Sezione sostiene il maggior peso.
All'amico Varisco vada, pertanto, il ringraziamento ed il riconoscimento di noi tutti.
Confidiamo di potere organizzare, per il prossimo Centenario del C.A.I., adeguata manifestazione che metta in evidenza e faccia conoscere il grande lavoro fatto dalla nostra Sezione e i compiti futuri che ci attendono.
Ed ora, a Voi, esprimerci la Vostra approvazione e la Vostra fiducia.

per il Consiglio Direttivo

IL PRESIDENTE
Avv. *Perugino Sicilia*

TOPONOMASTICA ALPINA

La CORNA BLACA è CORNA BRUNI

Ha avuto una risonanza in provincia e fuori la marcia di regolarità organizzata dalla sottosezione del C.A.I. dell'Alta Val Trompia nel mese di agosto scorso sulla Corna Blaca.
Lo scrittore e alpinista bresciano Demetrio Ondei in brevi parole così descrisse questo monte: « Negro, senza un fil d'erba o uno sterpo, tutta roccia a punte e a schegge, s'eleva sui prati verdi, sui poggi, sui monti che lo circondano, come un rimorso fra le memorie serene della vita, e pare ci guardi minaccioso, perchè ho osato invadere i suoi domini. Pare il monumento di un eroe truce, e invece ricorda un povero prete, dotto e mite, che primo, dicesi, scoprì la via di salirlo. Qui lo chiamano « la Corna Blaca », ma, dal nome di quello, fu poi denominato « Corna Bruni ».
Infatti egli fu il primo a raggiungere quella vetta nel 1862, a studiarne la flora e la formazione geologica. E quando morì il 4 marzo 1880, il medico di Collio dott. Ghidinelli descrivendo le numerose salite alla Corna Blaca fatte da Bruni soggiungeva: Or fa d'uopo che sia nominata corna Bruni! ».
Anche il C.A.I. di Brescia aveva accolto questa proposta e fatta sua.
Era una proposta, un desiderio, un voto, un auspicio dell'amico. Nei valligiani venne introdotta la nuova denominazione, ma non essendo corretta sulle carte ritornò ad essere chiamata Corna Blaca.
L'undici settembre 1954 il Consiglio comunale di Collio con delibera unanime (n. 501) ha inviato all'Istituto Geografico Militare di Firenze la seguente proposta: « Ricordando le benemerenze dell'illustre concittadino don Giovanni Bruni, assiduo cultore di scienze naturali; geologo, botanico, meteorologo, fondatore dell'Osservatorio Meteorologico in Collio, considerata la opportunità che, confermando e perfezionando quanto deciso oltre venti anni addietro, la rocciosa Corna Blaca, di cui il Bruni studiò la geologia e la botanica con passione di scienziato e amore di figlio, e nella quale rintracciò la saxifraga grandifolia, specialità botanica rarissima in Italia, porti il suo nome; con voti palesi, unanime, delibera: di chiedere all'Istituto Geografico Militare che, nel doveroso ricordo del naturalista, il nome di Corna Blaca venga sostituito con « Corna Bruni ».
L'Istituto Geografico Militare, Divisione Geografica, in data 21 dicembre 1954 ha così risposto al Comune di Collio: « Si aderisce alla delibera adottata da codesto Consiglio Comunale (seduta 11 settembre 1954, n. 501-2265) relativa all'aggiunta del cognome Bruni al toponimo Corna Blaca in onore del benemerito naturalista don Giovanni Bruni. Nella cartografia di prossima edizione, il toponimo della vetta sarà sostituito con il nuovo proposto ».
Perciò l'aspirazione e il voto sono stati esauditi e sono divenuti una realtà, almeno sulla carta. Solo che in pratica i più si dimenticano di chiamare col suo nuovo nome questo maestoso cupolone dolomitico, e si limitano sempre all'antico nome di Blaca.
E' logico, conveniente, opportuno quindi aggiungere alla vecchia denominazione anche il nome di Bruni.
Un'altra poposta ha pure fatto il Consiglio Comunale: di dedicare una via a D. Giov. Bruni, come è stato fatto a Brescia, ma ancora la targa non è stata messa!!. Speriamo bene!
Sarebbe un tributo memore, riconoscente al dotto e pio sacerdote, che come scrive l'Ondei « Modesto, dalla sua modesta Valle corrispondeva con uomini celebri del mondo, e a loro comunicava la parola rivelatrice dei suoi monti e del suo Cielo ».

Bigi.

LA SECONDA EDIZIONE DEL

RALLYE DELL' ADAMELLO

vittoria del C.A.I. Brescia nella bellissima competizione

L'enorme piramide rocciosa della Lobbia Alta fonde con i suoi massi il rifugio « Ai Caduti dell' Adamello » a quota m. 3045 in modo che esso appare improvvisamente a breve distanza agli alpinisti che vi giungono. Questo è il nostro primo obiettivo e sarà anche la base per gli altri due giorni del Rallye. Alle ore sei del 29 Aprile, due razzi danno il via dal Passo del Tonale (m. 1883); la neve è gelata e tiene bene il passo per cui quasi tutti, sci a spalle, ci slanciamo nel primo balzo verso Passo Paradiso (m. 2573). In testa si alternano le pattuglie di alpini, come sempre sarà, durante le tre giornate. In poco più di un'ora, i primi raggiungono il Passo mentre il tempo da incerto com'era nelle prime ore si fa sempre più bello. Lo spettacolo da qui è entusiasmante: cime rocciose, aspramente scure, si alternano ad altre di un bianco immacolato e davanti a noi è tutto un altro piano che ci porta al Passo Presena (m. 2999).

Prima d'iniziare l'impegnativa discesa, verso il rifugio Mandrone, tutte le squadre meno una, compiono in cordata la salita facoltativa a cima Presena, indi, la salita dal Mandrone alla Lobbia, fa sentire la lunghezza della tappa e i suoi forti dislivelli, ma tutte le squadre riescono a raggiungere il rifugio nelle 8 ore fissate.

Alle 8 del 30 Aprile — giornata splendida — viene dato il via alla seconda tappa, che prevede la salita al Corno Cavento (m. 3402) per il Passo Cavento - Passo di Lares - Rifugio Lobbia, come percorso obbligatorio, e la salita a Quota Cannone (m. 3276), facoltativa.

Gli 87 concorrenti sono schierati lungo tutto il Passo della Lobbia e al segnale di partenza si scatenano lungo la prima discesa che li porta nella spianata sotto il Crozzon di Lares. Si verifica qui il primo incidente: Pedretti, valoroso concorrente della squadra C.A.I. - Valtrompia (2ª classificata lo scorso anno) cade e si produce una lussazione al piede costringendo così al ritiro anche i compagni.

I vincitori del Rallye dell'Adamello: Chiaudano - Sig.na Mazzocchi - Ceresoli.

La salita verso il Passo Cavento vede i concorrenti sgranarsi a gruppi irregolari: vi giungono per prime 2 pattuglie di alpini, la nostra squadra e quella dell'Alpen Verein Sudtiroler - Brunico - A.

Dopo il Passo, una lunga mezza costa ci porta sotto la pala immacolata del Cavento e qui ci superano alcune squadre: sappiamo di non essere i più forti in salita, ma il nostro passo è sempre regolare e non ci preoccupiamo granchè.

Lasciati gli sci dove la pala si fa ripidissima, si sale a piedi e dalla sommità possiamo ammirare tutta l'ampia distesa del Pian di Neve; le cime che ci circondano sono stupende, il cielo, un azzurro di sogno.

Possiamo riposare 10 minuti che vengono neutralizzati a chi li richiede, intanto una dozzina di squadre ci precede lungo la discesa; raggiunti gli sci scendiamo velocissimi verso il Passo di Lares dove con vera gioia troviamo gli amici Verdina e Donna che ci attendono con un caldissimo tè e, con una parola di incoraggiamento, ci danno il via per la lunga, ampia discesa che ci porta sulla Vedretta di Fumo.

Ora il tempo è mutato e siamo avvolti in una coltre di nebbia e nevischio che ci accompagna lungo la salita verso Quota Cannone.

E' qui l'unico momento in cui uno di noi accusa lo sforzo, così che cerchiamo di aiutarlo portandogli gli sci; intanto uno di noi si porta avanti accelerando il passo per trovare il tempo, mentre gli altri due lo raggiungono, di togliere dallo zaino ge-

neri di conforto, oppure di preparare sciolta la corda che ci serve per l'ultimo tratto che dobbiamo percorrere in cordata con piccozza alla mano e sci in spalla: tattica, questa, che useremo anche nella terza tappa.

A Quota Cannone sostiamo altri 10 minuti che ci vengono neutralizzati sotto la sferza di un vento gelido e rabbioso che ci fa ancora una volta ammirare lo spirito di abnegazione, la resistenza e il coraggio degli uomini della Ugolini che devono sostare lassù ben più a lungo di noi per il controllo dei passaggi.

Una mezza costa illuminata di nuovo dal sole, ci riporta in vista del rifugio della Lobbia che raggiungiamo con un'ultima veloce picchiata. Ci rendiamo conto in questo momento che solo pochissime squadre ci hanno preceduti, perciò per un attimo esitiamo a passare il traguardo temendo di essere in anticipo sul tempo segreto; invece, all'apertura della busta, scopriamo di aver azzeccato in pieno il tempo di 4 ore e 45'!

Anche la pattuglia «XI Alpini di Tolmezzo» si classifica a pari merito con noi e siccome il regolamento prevede una tolleranza in più o in meno di 10 minuti, altre 10 squadre riescono ad ottenere il punteggio pieno di 700 punti.

Il terzo giorno ci portiamo sul Corno Bianco; durante la salita, dapprima con gli sci in spalla e poi sull'aereo spigolo NE in cordata con ramponi e piccozza, ancora ci precedono alcune pattuglie alpine e la squadra del A.V.S. - Brunico - A.

In vetta, il cielo splendidamente limpido, ci permette la visione di un vasto panorama, dalle Dolomiti al Bernina, dal Gran Zebrù al Rosa e vicinissima e impressionante la Nord dell'Adamello.

Rapidamente discendiamo a riprendere gli sci con i quali ci portiamo a Passo Venezia dove arriviamo primissimi; qui è posto l'ultimo traguardo a tempo segreto. Ancora un attimo di esitazione, poi il sopraggiungere di altri concorrenti ci decide a tagliare il traguardo nel tempo di 3 ore e un minuto.

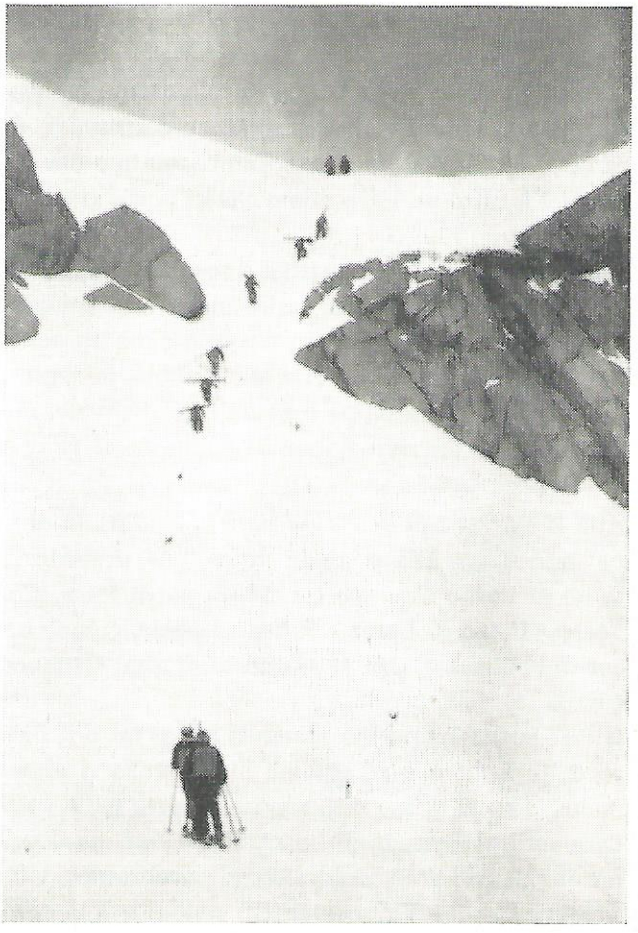
L'incomparabile discesa del ghiacciaio del Pisgana chiude in bellezza queste tre indimenticabili giornate, e dopo l'ultima difficoltà rappresentata dal passaggio del famoso «canalino» raggiungiamo il traguardo finale di Val Sozzine entro il tempo massimo delle 13. Qui ci aspetta la sorpresa, all'apertura della fatidica busta, di sapere che ancora una volta abbiamo centrato quasi in pieno il tempo segreto di 2 ore e 52'.

Possiamo dire che non avendo avuto preoccupazioni di classifica, tanto eravamo presi dall'impegno, dalle soddisfazioni che queste tre giornate ci hanno chiesto e offerto, che la vittoria ci ha ancor più sorpresi, consci come eravamo della superiorità delle squadre avversarie.

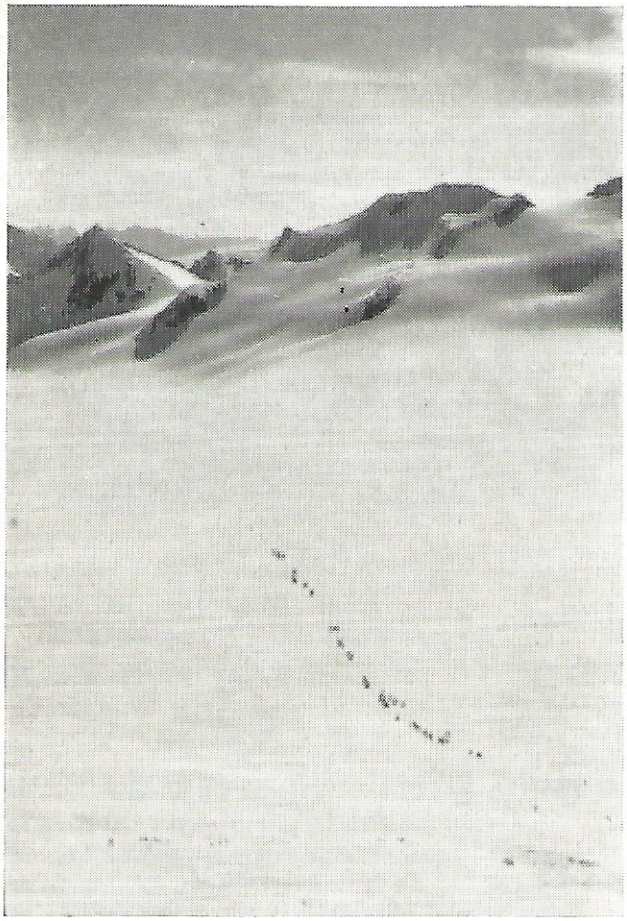
Anche questo Rallye atteso dagli appassionati con grande interesse e concluso con grande entusiasmo, ha avuto ormai la sua storia, e tale è il ricordo che ci ha lasciato: ricordo di tre giornate trascorse in un'atmosfera fraterna e cordiale, dove, sopito ogni interesse di sorta, ognuno s'è sentito contento e più vicino agli altri: gente che non s'era mai vista che si è comportata come si fosse da tempo conosciuta! I disagi di carattere logistico, non hanno però tolto nè minimamente offuscato la bellezza e la riuscita di questa manifestazione in cui tutti ci siamo sentiti appartenenti ad un'unica famiglia.

Questo dimostra e conviene che il Rallye, magistralmente organizzato dalla Ugolini, non è solo una gara dove a volte lo spirito agonistico può staccare e far nascere dei contrasti, ma bensì ambiente ideale per l'affermazione di quei valori che sola può premiare lo sforzo degli organizzatori.

Chiaudano - Mazzocchi - Ceresoli



Squadre verso il Passo della Croce
(foto Lamicela)



Rallye dell' Adamello: le squadre si inseguono sul Pian di Neve
(archivio U. Ugolini)

Rallye dell' Adamello: verso il Passo del Dosson
(foto Lamicela)

Il nuovo gagliardetto delle guide camune

Domenica 6 maggio il « Gruppo guide e portatori alpini » della Valle Camonica ha inaugurato il suo gagliardetto.
Ne è stato gentile donatore il dott. Guido Silvestri, presidente del Consorzio guide e portatori della Lombardia, che è venuto quassù per l'annuale visita al gruppo camuno, unitamente alla signora.
La cerimonia della benedizione del vessillo e della consegna dello stesso ha avuto luogo alle ore 11 presso il saloncino della Azienda di soggiorno, presenti tutte le guide emerite ed in servizio ed i portatori di Ponte di Legno, Pezzo, Temù e della Valle di Saviore. Vi erano pure i rappresentanti della Sezione bresciana del C.A.I. sigg. Massardi e dott. Varisco, del Consorzio guide di Bergamo e Brescia, dott. Pippo Orio, di Sondrio signor Bettini, e del Lario signor Butti.

Le autorità locali erano rappresentate dall'assessore signor Ottavio Franceschetti e dal segretario geom. Lorenzo Paris per il Comune, dal consigliere maestro Pier Antonio Odelli e dal signor Panizza direttore dell'Azienda di Soggiorno e dai marescialli, comandanti i rispettivi nuclei, dei carabinieri, finanza e forestale.
Don Giovanni Antonioli, vicario di Ponte di Legno e valente alpinista, ha impartita la benedizione al gagliardetto, del quale è stata madrina la giovane socia del C.A.I. Daniela Zampatti, fra la commossa attenzione dei presenti. Ha di poi avuto parole di esaltazione per l'opera delle guide e per l'abnegazione delle stesse durante l'esercizio della loro professione e nei particolari interventi per situazioni di emergenza.
Il dott. Silvestri, che ha portato il saluto e l'adesione al convegno del ministro Bertinelli, presidente generale del C.A.I. e del senatore Chabod, presidente nazionale del Consorzio guide e portatori, si è dichiarato lieto di trovarsi ancora una volta fra le sue guide ed ha rivolto alle stesse appropriate parole di incitamento e di augurio.

Ha risposto con semplici, ma toccanti espressioni, il maestro Odelli che è capo guide della zona, ringraziando il dott. Silvestri per il significativo dono e per l'interessamento dello stesso per i problemi della diseredata categoria.
Dopo un veloce rinfresco offerto dall'Azienda di soggiorno, la comitiva si è trasferita a Pezzo per rendere omaggio alle guide emerite, già decorate dell'Ordine del Cardo, scomparse circa un anno fa e che riposano nel piccolo camposanto della frazione.
Una tipica colazione montanara consumata presso il ristorante Maculotti ha coronato di poi la serena festa alpina.

PA.

A DON BONOMINI IL PREMIO DELL' ORDINE DEL CARDO 1961

La giuria dei Premi della Solidarietà e della Spiritualità Alpina promossi dall'Ordine del Cardo, presieduta da Sandro Prada, ha assegnato il premio « Opera chiesette Alpine » in memoria di Mons. Giovanni Terruzzi, a Don Giuseppe Bonomini, Cappellano Capo Militare di Bolzano, con la seguente motivazione :

« Sacerdote di eccezionale attività religiosa e civile, dedica con inesauribile ardore il poco tempo che sopravanza nell'adempimento della sua missione di Cappellano militare alla Opera Nazionale Chiesette Alpine, alla posa di segnacoli religiosi sulle vette ed all'organizzazione di cerimonie inerenti, volte tutte a richiamare alpigiani ed alpinisti alla spiritualità della montagna ».

IN MEMORIA DI GUIDO FORNONI CADUTO SULL' ADAMELLO

Un gruppo di soci dell' Unione Escursionisti Bergamaschi è salito, il 17 settembre scorso, al rifugio Garibaldi per commemorare il 3° anniversario della morte di Guido Fornoni, avvenuta sul Corno Bianco il 28 settembre 1958.
Gli alpinisti hanno sostato, in commosso omaggio all'amico caduto, presso la targa in bronzo a Lui dedicata sul fianco sinistro della Chiesetta del Garibaldi.

PRIME ASCENSIONI

UN' ALTRA IMPORTANTE "PRIMA" INVERNALE DI OTTORINO PIANTA

CIMA D'ASTA

PARETE SUD - VIA DIRETTISSIMA

L'8 marzo 1962 un'impresa alpinistica di grande rilievo è stata compiuta, nel gruppo di Cima d'Asta, da Ottorino Pianta del C.A.I. Brescia e dalla guida alpina Giorgio Melchiori di Strigno di Valsugana.
Ottorino Pianta, ora cinquantaquattrenne, ha al suo attivo una decina di prime invernali, fra le quali ricordiamo quella dello spigolo Nord del Crozzon di Brenta, la sud-ovest della Pietra Grande e la N. O. del Crozzon dell'Altissimo.
Egli aveva programmato questa nuova impresa, con Giorgio Melchiori, sin dal 1959 quando realizzarono, nel settembre, la prima assoluta della direttissima della sud di Cima d'Asta.

Per questa prima invernale i due rocciatori il giorno 8 corrente si sono portati, con il carico dell'attrezzatura occorrente, prima in macchina, fino al complesso idroelettrico della SIT a Malga Sorgazza, e da qui con gli sci fino ai piedi di Forcella Magna. A piedi poi sono saliti al rifugio Ottone Brentari, posto a quota 2460, incontrando non poca difficoltà procurarata da oltre due metri di neve farinosa.

Il pernottamento veniva effettuato al rifugio predetto e, all'alba del giorno successivo, iniziava la scalata della direttissima, sulla perpendicolare del laghetto di Cima d'Asta, che si innalza per circa 450 metri.

La coraggiosa impresa ha tenuto i due alpinisti a contatto della parete per otto ore di seguito, con passaggi di quinto e sesto grado, su roccia friabile e nevata e strati di persistente nebbia.

Alle ore 14 i due rocciatori hanno raggiunto la vetta (quota 2848) realizzando così il loro appassionato desiderio di stabilire la prima invernale della S. di Cima d'Asta.

⁂

PRIMA INVERNALE - SCIISTICA ALLA VEDRETTA SALARNO

Alberto Bonomelli della sez. C.A.I. di Cedegolo ha compiuto, il 24 gennaio 1961, la salita invernale sciistica della Vedretta di Salarno. Ecco la relazione della salita:

« Partenza da Salarno ore 5; Rif. Prudenzini ore 6,50, ai piedi della Vedretta ore 8, sommità della Vedretta ore 10. Totale ore 5 di salita.

L'unica difficoltà è il primo gradone dei seracchi; tra i medesimi e la schiena del Cornetto si forma ora un canalone molto ripido lungo il quale il Bonomelli dovette levare le pelli di foca dagli sci, per salire con gli sci orizzontali per circa metri 50; poi il canalone si allarga un po', prosegue in forte pendenza per altri 150 metri; indi la Vedretta si allarga e il pendio si fa meno ripido.

Si sale quindi al Pian di Neve senza difficoltà ».

soci del C. A. I.
frequentate la sede!

Per la organizzazione
delle vostre gite

Per lo scambio di idee
e programmi

Per la consultazione
di riviste, carte, guide ...

E' a vostra disposizione:

dalle ore 17,30 alle 19,30
e dalle ore 21 alle 22
di ogni giorno
(escluso mercoledì e festivi)

SCUOLA DI ALPINISMO «ADAMELLO»

Il corso di roccia «G. Giacomini»

Il Corso di roccia si è svolto regolarmente dal 1 aprile al 20 maggio, con la partecipazione di ben 67 allievi, dei quali 9 frequentanti il Corso di Perfezionamento.

Le lezioni pratiche, favorite quasi sempre da tempo ottimo, si effettuarono presso la nostra Palestra naturale di M. Pradelle in Virle, mentre la lezione dedicata all'uscita in ambiente ebbe luogo in Grigna.

Nessun incidente turbò lo svolgimento delle lezioni.

Gli esami pratici ebbero luogo presso la Palestra di Virle.

L'Istruttore nazionale Tullio Corbellini, Direttore della Scuola, ringrazia vivamente l'Istruttore naz. Francesco Mantese e gli istruttori Pierangelo Chiaudano, Renato Fada, Rodolfo Fantoni, Giorgio Foresti, Angelo Gadola, Giovanni Gadola, Giovanni Lonati, Giorgio Masini, Adriano Metelli, Aurelio Pellegri, Vittorio Piotti, Tullio Rocco e l'allievo Istruttore Battista Maffina, per l'appassionato e valido lavoro svolto durante il Corso.

Uguale ringraziamento rivolge al dott. prof. Franco Chierego, all'avv. Masciadri ed alla signorina Ida Esposito che con particolare competenza, non disgiunta da brio, illustrarono agli allievi gli argomenti teorici del Corso.

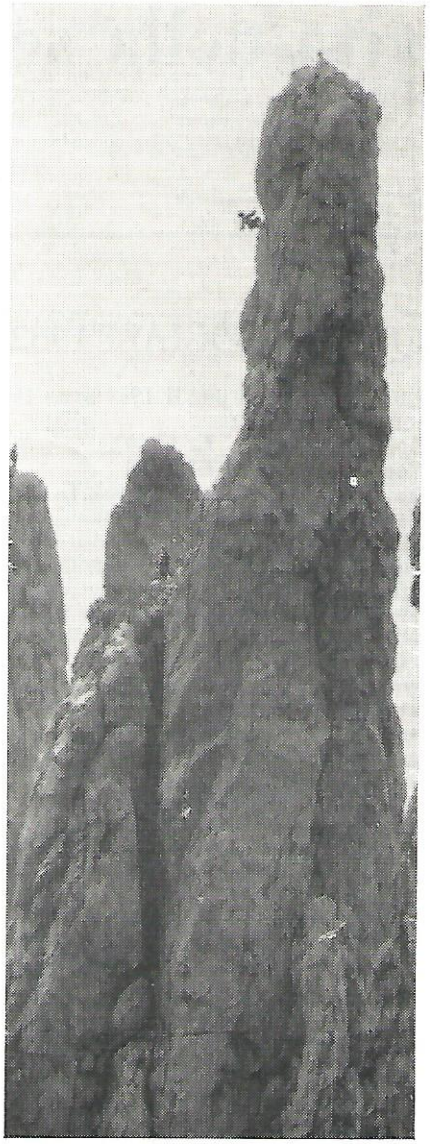
Il corso di ghiaccio-alta montagna

La Direzione della Scuola ha scelto quest'anno come base del Corso il rifugio « V Alpini » (m. 2800) nel maestoso Gruppo dell'Ortler-Gran Zebrù e come periodo la settimana dal 22 al 29 luglio p. v..

Il Corso comprenderà lezioni teoriche (equipaggiamento - materiali - preparazione di una salita - condotta della cordata - orientamento - pronto soccorso - salvataggi - tecnica del bivacco) e lezioni pratiche (uso dei ramponi e della piccozza - marcia su ghiaccio e terreno misto - assicurazioni - ricuperi - ascensioni eventuali nel Gruppo).

Equipaggiamento d'alta montagna, con ramponi, piccozza, 1 cordino da mm. 8 (3 metri) ed una lampada a batteria tascabile.

Per esigenze tecniche i posti saranno limitati. Informazioni ed iscrizioni presso la Direzione della Scuola - Sezione C.A.I. Brescia - Piazza Vescovato, 3.



Nella foto a destra: allievi della Scuola in Grigna

Inaugurazione del corso di roccia: l' avv. Sicilia con un gruppo di guide.

vita della sezione

sede sociale — 88° anno di attività
piazza Vescovato, 3 - telefono 48.426
aperta tutti i giorni, tranne il mercoledì,
dalle ore 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22.

QUOTE SOCIALI 1962

Le quote sociali per il 1962 sono rimaste invariate :
Soci ordinari : L. 1.700
Soci aggregati : L. 1.200
Tassa d'iscrizione nuovi soci: L. 250.
Sono soci « aggregati » i giovani fino al 23° anno di età od i familiari di socio ordinario. La quota d'iscrizione offre notevoli vantaggi: sconto del 50% sui pernottamenti effettuati nei rifugi del C.A.I. e del 10% sulle tariffe viveri; abbonamento alla rivista mensile della Sede Centrale ed al notiziario « Adamello » della nostra Sezione; sconto del 30% sulle quote di partecipazione alle nostre gite sociali; libera lettura dei volumi della biblioteca sezionale.
Nel pagamento della quota sociale è inoltre compresa l'assicurazione obbligatoria riservata ai soci del C.A.I.

CAMBIAMENTI D' INDIRIZZO

Raccomandiamo vivamente ai Soci di volerci comunicare con cortese sollecitudine ogni cambiamento d'indirizzo. Verrà facilitata la spedizione di riviste, avvisi di convocazione, ecc.

AQUILE D'ORO

In occasione dell'Assemblea generale del 26 marzo, vennero premiati con la consegna del distintivo « aquila d'oro » i seguenti Soci, aventi rispettivamente al loro attivo un'interrotta appartenenza al C.A.I. per 50 e per 25 anni.

SOCI CINQUANTENNALI :

Brunelli avv. Giovanni
Milanesi avv. Giov. Maria
Cottinelli dott. Antonio (alla memoria).

SOCI VENTICINQUENNALI :

Alberini Giancarlo
Bianchi Aldo
Bresciani Bruno
Carpani Francesco
Carnesella Benedetto
Corbellini Tullio
Gazzaniga Ugo
Lorandi Giosuè
Meschini Arnaldo
Ranzanigo Giuseppe
Ricca Mario
Saiani rag. Luigi
Schena Fausto

A tutti giungano i nostri più fervidi rallegramenti.

CALENDARIO DELLE GITE ESTIVE 1962

13 MAGGIO: **M. Ario** (m. 1757) da Irma.

20 MAGGIO: **M. Baldo** (m. 2200) - rif. « Telegrafo » da Ferrara di M. Baldo - Sottosezione « Cidneo - O. M. ».

31 MAGGIO - 1 - 2 - 3 GIUGNO: **Rif. « Lobbia »** (m. 3040) - Sci alpinistica con salita dalla Val di Genova e discesa per la Vedretta del Pisgana.

17 GIUGNO: **Rif. « L. Magnolini »** (m. 1605) da Bossico.

23 - 24 GIUGNO: **Rif. « Prudenzini »** (m. 2235) - Passo Poia (m. 2870) - Val Adamè - Sottosezione « Cidneo - O.M. ».

29 - 30 GIUGNO - 1 LUGLIO: **Rif. « Vajolet »** (m. 2234) da Vigo di Fassa.

15 LUGLIO: **Rif. « Tückett »** (m. 2268) da Vallesinella.

21 - 22 LUGLIO: **M. Cevedale** (m. 3764) dal rif. « Pizzini » (m. 2706).

22 - 29 LUGLIO: **Corso di Ghiaccio - Alta Montagna** presso il rif. « V Alpini » (m. 2877) in Val Zebrù. Scuola di Alpinismo « Adamello ».

28 - 29 LUGLIO: **Via Ferrata alla Marmolada** (m. 3342) dal rif. « Contrin » (m. 2016) - Sottosezione « Cidneo - O.M. ».

4 - 5 AGOSTO: **Cima Presanella** (m. 3556) dal rif. « Segantini » (m. 2371).

15 - 19 AGOSTO: **Rif. « Pradidali »** (m. 2278) - Pale di S. Martino.

1 - 2 SETTEMBRE: **M. Carè Alto** (m. 3462) dal Rif. « Carè » (m. 2459).

15 - 16 SETTEMBRE: **M. Adamello** (m. 3554) dal rif. « Prudenzini » (m. 2235).

30 SETTEMBRE: **Rif. « Calvi »** (m. 2015) da Carona Val Brembana.

7 OTTOBRE: **Val di Lares,** da Val di Genova.

21 OTTOBRE: **Rif. « C. Bonardi »** al Maniva (m. 1740). Ottobrata Sociale.

La Commissione Gite potrà modificare, a suo esclusivo giudizio, le date di effettuazione e le mete in programma.
Informazioni e prenotazioni presso la Sede del C.A.I. pomeriggio e sera.

SITUAZIONE SOCI AL 31 DICEMBRE 1961

	Perpetui	Vitalizi	Ordinari	Aggregati	TOTALE
Sede	3	32	643	353	1031
Sottosezioni :					
Cidneo-O.M.	—	—	55	6	61
Edolo	—	—	80	10	90
Lanificio di Gavardo	—	—	65	18	83
Ospitaletto Br.	—	—	14	2	16
Pontedilegno	—	—	25	15	40
Totale	3	32	882	404	1321

SCI-ALPINISMO

Si è notato quest'anno un promettente risveglio nell'attività sci-alpinistica svolta dai nostri Soci. Vennero effettuate gite collettive al Pizzo Palù, con partenza dalla Diavolezza, ed al rifugio Graffer, con discesa al lago di Tovel. Particolarmente intensa l'attività svolta dai soci Enrico Donna, Pierangelo Chiaudano, Mario Verdina, Vasco Ferretti, Giampiero Ceresoli, Giuseppe Poisa, Antonio Cottinelli, Giuseppina Mazzocchi, Adriano Secchi Villa.

⁂

PRANZO SOCIALE

Il tradizionale Pranzo Sociale si è effettuato quest'anno la sera del 31 marzo, presso gli accoglienti e signorili locali dell'Albergo Moderno Gallo. La manifestazione, svoltasi all'insegna di una sana e simpatica allegria, raccolse oltre 130 partecipanti, equamente distribuiti fra anziani e giovani. Notati fra i presenti, oltre all'avv. Perugino Sicilia ed alla gentile sorella sig.na Erinna, tutti i Consiglieri Sezionali, l'avv. Giovanni Brunelli, il tonante Cocco Bonalda, i coniugi Rivetta ed i quasi coniugi fratelli Gadola con le rispettive e graziose fidanzate. Ospite d'onore il socio Ottorino Pianta, accompagnato dalla moglie signora Anita, assai festeggiato per la sua nuova « prima » invernale sulla Direttissima di Cima d'Asta. Ultimato il pranzo, il Presidente avv. Sicilia procedette alla distribuzione dei numerosi premi, destinati ai partecipanti del campionato sciistico sociale, rallegrandosi vivamente con i vincitori delle varie categorie. Terminata la premiazione, ebbe inizio il non meno tradizionale ballo, accolto con gioia manifesta dal reparto « giovani », sfoggiante per l'occasione abiti e toilettes d'insolita eleganza e raffinatezza.

74° CONGRESSO NAZIONALE DEL C. A. I.

Il 74° Congresso Nazionale del C.A.I. si effettuerà quest'anno ad Alagna Valsesia, dal 1 al 4 settembre p. v.. L'apposito programma, in visione presso la Sede, comprende escursioni nella zona e salite ai rifugi « G. Gnifetti », « Regina Margherita » ed al Cristo delle Vette. Informazioni e prenotazioni in Sede.

ABBONAMENTO ALLO «SCARPONE»

I soci che desiderano abbonarsi allo « Scarpone », il noto e simpatico quindicinale di vita alpinistica diretto da Gaspare Pasini, possono rivolgersi in Sede. La quota annua è di L. 1.000, *con inizio da qualsiasi data. La nostra Segreteria provvederà a trasmettere direttamente la quota di abbonamento.*

L' Assemblea dei delegati delle Sezioni, tenutasi a Firenze il 20 maggio u. s., ha proceduto alla nomina delle cariche di Presidenza e del Consiglio Centrale.
L'On. avv. Virgilio Bertinelli è stato rieletto Presidente generale del C.A.I.; il dott. Elvezio Bozzoli Parasacchi, vice Presidente generale.
A seguito della normale prassi d'avvicendamento delle rappresentanze sezionali, il nostro Consigliere dott. ing. Giuseppe Rota ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere centrale. Al suo posto è stato eletto l'avv. Pasquale Tacchini di Bergamo.
All'ing. Rota la Sezione porge il ringraziamento più cordiale per esser stata da lui tanto degnamente rappresentata, per ben sei anni, nel Consiglio Centrale, e il vivo plauso per l'opera solerte e capace che egli ha svolto nell'adempimento del compito affidatogli.

⁂

RICONOSCIMENTI

Ci è giunta da Vienna questa lettera che pubblichiamo con piacere: sia per le espressioni di entusiasmo in essa contenute che per il sincero riconoscimento attribuito all'opera del bravo Martino Zani, gestore del Rifugio Garibaldi.

Allo spettabile
Club Alpino Italiano
Sezione di Brescia
BRESCIA
Piazza Vescovato, 3

Vienna, 22 *maggio* 1962

Nei giorni dal 6 *al* 12 *maggio a. c. abbiamo avuto occasione di conoscere il Gruppo Adamello con una comitiva di complessivamente tredici persone da Vienna. Essendo membri dell'Alpenverein e abituati al turismo in alta montagna siamo rimasti entusiasmati delle tante possibilità di gite, delle bellissime, anzi addirittura meravigliose corse in discesa quanto del comodo e appropriato arredamento della nuova costruzione del rifugio Garibaldi.*
Soprattutto il custode del rifugio, sig. Martino Zani da Temù, si è sempre adoperato lodevolmente per il nostro benessere in ogni aspetto; oltre a provvedere per il trasporto dei numerosi bagagli si è pure incaricato di guidare il gruppo in persona durante la salita al rifugio. Ivi lavorava solo e instancabilmente, dandosi ogni premura per provvederci i pasti caldi e le bevande. Durante i pochi giorni del nostro soggiorno al rifugio, che era a esclusiva disposizione del nostro gruppo, abbiamo acquistato in Martino un ottimo e fidato amico.
Non vogliamo perciò tralasciare di esprimere i più sinceri ringraziamenti alla Sezione di Brescia del Club Alpino Italiano e all'ospitale ed esemplare custode del rifugio Garibaldi, Martino Zani.
Favorite gradire i nostri più cordiali saluti.

Otto e Carlotta Kollmann
da Vienna, Austria

RIFUGIO TONOLINI AL BAITONE

Gli alpinisti che desiderassero pernottare al rinnovato rifugio « F. Tonolini » al Baitone, dovranno richiederne le chiavi alla Sottosezione C.A.I. di Edolo (P. I. Antonio Zitta) od ai guardiani della diga del Baitone. Le quote relative ai pernottamenti andranno comunque versate al Capocantiere Bonomo Gulberto od al guardiano Francesco Malgarotti.

⁂

AVVENIMENTI LIETI

Si sono sposati:

il 30 settembre 1961: ing. Vidulis Giorgio, socio, con la sig.na Veceti Carla.

il 24 aprile 1962: sig. Sant Nico, socio, con la sig.na Agnelli Gianna.

il 24 aprile 1962: sig. Filippo Zanotti con la sig.na Lidia Spagnoli, socia.

il 13 maggio 1962: sig. Bonalumi Gino, socio, con la sig.na Alborghetti Lorenza.

il 14 maggio 1962: dott. Rodolfo Fantoni, Consigliere ed Istruttore della Scuola Nazionale d' Alpinismo « Adamello », con la sig.na Giuliana Cerruti, socia.

il 19 maggio 1962: sig. Enrico Bresciani, socio, con la sig.na Rosa Venturelli, socia.

il 28 maggio 1962: dott. ing. Giovanni Gadola, Consigliere ed Istruttore della Scuola Nazionale d'Alpinismo « Adamello », con la sig.na dott. Adriana Arenghi, socia.

Sono nati :

Il 6 febbraio, *Simone Foresti,* figlio di Giorgio, Istruttore nazionale della Scuola d'alpinismo « Adamello »;

il 28 febbraio, *Sandra Fada,* figlia di Renato, Istruttore nazionale della Scuola d'alpinismo « Adamello »;

il 28 marzo, *Giulio Mazzocchi,* figlio del Consigliere della Sezione geom. Cesare.

Vivissimi rallegramenti ed auguri anche alle gentili signore.

IL CAMPIONATO SOCIALE SULLE NEVI DEL BONDONE

1962

Sulle nevi del Bondone si sono svolti domenica 25 marzo i campionati sciistici di slalom gigante riservati ai Soci.
La gara, che ha visto la partecipazione di circa 70 atleti, ha ottenuto pieno successo, superando ogni previsione. Ottima l'organizzazione ed assai ricca la dotazione dei premi, grazie all'appassionato lavoro svolto in questo campo dai soci Amelio Dal Vecchio e Mary Zerbio.
Vincitore assoluto è risultato Antonio Lorenzoni, che con il bel tempo di 1'07" 7/10 si aggiudicava la vittoria anche nella categoria Seniores maschile, precedendo il favorito Ugo Dabbeni e Giorgio Foresti. Nella « iuniores maschile » netto successo di Aurelio Duina davanti a Carlo Rota, mentre la categoria « ragazzi » era facile appannaggio della Laura Ziliani.
Nella «juniores » femminile si piazzava prima la Bianca Chilovi, precedendo nell'ordine la Rosa Grazia Ziliani e la Anna Maria Massardi.
Grossa sorpresa nella categoria « Seniores » femminile, dove la favorita Giusi Mazzocchi, causa il salto di una porta, doveva accontentarsi del 4° posto, preceduta dalla Mary Zerbio, dalla Rita Brunelli e dalla Grazia Ricci, brillante vincitrice con il tempo di 1'09"4/10.
La lotta nella categoria « Anziani » maschile si risolveva con la meritata e netta vittoria del Consigliere Gianni Bonardi davanti a Tullio Corbellini ed a Felice Gagliardi.

Ecco le classifiche :

CATEGORIA RAGAZZI :

1. -	ZILIANI Laura	1'35"

JUNIORES MASCHILE :

1. -	DUINA Aurelio	52"6/10
2. -	ROTA Carlo	57"6/10
3. -	LECHI Giovanni	58"2/10
4. -	LOTTIERI Vittorio	1'11"2/10

JUNIORES FEMMINILE :

1. -	CHILOVI Bianca	1'09"6/10
2. -	ZILIANI Rosa G.	1'21"3/10
3. -	MASSARDI A. Maria	1'21"6/10

SENIORES MASCHILE :

1. -	LORENZONI Antonio	1'07"7/10
2. -	DABBENI Ugo	1'13"7/10
3. -	FORESTI Giorgio	1'14"5/10
4. -	DABBENI Paolo	1'17"2/10
5. -	FERRETTI Vasco	1'17"9/10
6. -	BROLI Francesco	1'18"1/10
7. -	CORBELLINI Tullio	1'18"2/10
8. -	ROVETTA Domenico	1'19"7/10
9. -	BROLI Alberto	1'19"9/10
10. -	FRANCESCHINI G.lio	1'20"3/10

CLASSIF. GENERALE MASCHILE :

1. -	LORENZONI Antonio	1'07"7/10
2. -	BONARDI Gianni	1'09"
3. -	DABBENI Ugo	1'13"7/10
4. -	CORBELLINI Tullio	1'14"1/10
5. -	FORESTI Giorgio	1'14"5/10
6. -	DABBENI Paolo	1'17"2/10
7. -	FERRETTI Vasco	1'17"2/10
8. -	BROLI Francesco	1'18"1/10
9. -	ROVETTA Domenico	1'19"7/10
10. -	BROLI Alberto	1'19"9/10
11. -	FRANCESCHINI G.lio	1'20"3/10
12. -	GAGLIARDI Felice	1'20"4/10
13. -	BONTEMPI Ercole	1'20"7/10
14. -	METTIFOGO Dario	1'21"
15. -	GUERRINI Piero	1'22"5/10
16. -	FANTONI Rodolfo	1'22"8/10
17. -	MARGINI Luciano	1'23"7/10
18. -	FRANCHI Mario	1'23"8/10
19. -	FERRETTI Ezio	1'24"2/10
20. -	MARTINAZZI Mario	1'24"8/10

CATEGORIA ANZIANI :

1. -	BONARDI Gianni	1'09"
2. -	CORBELLINI Tullio	1'14"1/10
3. -	GAGLIARDI Felice	1'20"4/10
4. -	FRANCHI Mario	1'23"8/10
5. -	FRANCESCHINI M.	1'34"1/10
6. -	DAL VECCHIO Amelio	1'36"
7. -	DONNA Enrico	1'43"1/10
8. -	DUINA Pietro	1'49"9/10
9. -	MASSARDI Sandro	3'01"7/10

CATEG. SENIORES FEMMINILE :

1. -	RICCI Grazia	1'09"4/10
2. -	BRUNELLI Rita	1'15"4/10
3. -	ZERBIO Mary	1'19"5/10
4. -	MAZZOCCHI Gius.na	1'23"1/10
5. -	BIANCHI Rosalba	1'25"6/10
6. -	FERRETTI Nica	1'27"7/10
7. -	SACCHELLA Gianna	1'36"
8. -	FAUSTI Anna	1'38"2/10
9. -	BRUNO Adriana	1'48"5/10
10. -	CERRUTI Giuliana	1'52"8/10

CLASS. GENERALE FEMMINILE :

1. -	RICCI Grazia	1'09"4/10
2. -	CHILOVI Bianca	1'09"6/10
3. -	BRUNELLI Rita	1'15"4/10
4. -	ZERBIO Mary	1'19"5/10
5. -	ZILIANI Rosa Grazia	1'21"3/10
6. -	MASSARDI Anna M.	1'21"6/10
7. -	MAZZOCCHI Gius.na	1'23"1/10
8. -	BIANCHI Rosalba	1'25"6/10
9. -	FERRETTI Nica	1'27"7/10
10. -	ZILIANI Laura	1'35"
11. -	SACCHELLA Gianna	1'36"
12. -	FAUSTI Anna Maria	1'38"2/10
13. -	BRUNO Adriana	1'48"5/10
14. -	CERRUTI Giuliana	1'52"8/10

Lauretta Ziliani, vincitrice della cat. ragazzi.
(foto T. Corbellini)

Hanno offerto i premi

I premi assegnati ai partecipanti del Campionato sciistico vennero gentilmente offerti dalle seguenti Ditte:

Al Regalo - Apollonio - Benasi - Biagi - Calzaturificio Brixia - Caratti - Cartoleria Commerciale - Cartoleria Rossi - Compel - Craighero - Dall' Era - De Zardo - Diana - Faini - Fema Sport - Ferrari - Fontana - Formenti - Fototecnica Zinesi - Galli - Gazzaniga - Gelateria Del Biondo - Gialdini - Lomini - Mancini - Marinoni - Merenda - Morocutti - Motta - Pancinefoto Bartoli - Pirelli - Pizzarelli - Ranzanici - Rizzotti - Romanò - Romeo Sport - Silva - Tominetti - Utilmoda - Valentini - Vittoria Mazzanini - Ziliani.

LA SCUOLA ESTIVA DI SCI ALLA LOBBIA

Anche quest'anno si svolgeranno al Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello » alla Lobbia Alta (m. 3045) i corsi della Scuola di sci e sci-alpinismo, autorizzata dalla F.I.S.I.

Il rifugio, con ottima gestione ad alberghetto, assicura un soggiorno confortevole.

TURNI :

Saranno effettuati corsi settimanali, con i seguenti turni :

1° turno - dal 1° luglio all' 8 luglio
2° turno - dal 8 luglio al 15 luglio
3° turno - dal 15 luglio al 22 luglio
4° turno - dal 22 luglio al 29 luglio
5° turno - dal 29 luglio al 5 agosto
6° turno - dal 5 agosto al 12 agosto
7° turno - dal 12 agosto al 19 agosto

QUOTA INDIVIDUALE PER OGNI TURNO :

Soci C.A.I. (in regola con la tessera sociale 1962) . . . L. 20.000
Non soci . . . . . » 22.000

ISCRIZIONI :

Le iscrizioni si ricevono presso lo SCI C.A.I. - Brescia, Piazza Vescovado, 3 - telefono 48 4 26, o presso il signor Ceschini Dante, Pinzolo (Trento), gestore del Rifugio, accompagnate dalla somma di L. 5.000, quale anticipo sulla quota. Il saldo della quota dovrà essere versato al Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello » alla Direzione della Scuola.
Ogni turno avrà inizio con la cena della domenica e termine con la 1ª colazione della domenica successiva.
Gli allievi della Scuola saranno divisi a seconda delle loro capacità.

EQUIPAGGIAMENTO :

Oltre al normale equipaggiamento di alta montagna, sono consigliabili le pelli di foca o simili.

GITE :

Durante i singoli corsi si effettueranno gite sciistiche collettive alle stupende cime del Gruppo: Adamello, mt. 3.554; Cresta Croce, mt. 3.276; Crozzon di Lares, mt. 3.354; Corno di Cavento, metri 3.402; ecc..

SCUOLA :

Maestri F.I.S.I. e Guida alpina C.A.I.
SKI-LIFT :
Nelle immediate adiacenze del Rifugio funzionerà il nuovo SKI-LIFT.

TRASPORTO SCI E SACCHI :

Mediante teleferica dal Rifugio Bedole al Rifugio « Città di Trento » al Mandrone e successivamente con portatori.

LA SOCIETA' ORGANIZZATRICE

declina ogni responsabilità per infortuni a persone e cose, in cui incorressero allievi, maestri e terzi durante o a causa della Scuola o delle gite da essa organizzate.

RITROVO DEGLI ALLIEVI :

E' fissato entro le ore 15 di ogni domenica al Rifugio « Città di Trento » al Mandrone, da dove gli allievi raggiungeranno la Lobbia, accompagnati dai Maestri di sci.

INDIRIZZO POSTALE :

Gli allievi potranno farsi indirizzare la posta a: Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello » - PINZOLO (Trento).

Campionato sociale di sci:

A sinistra: il nostro consigliere Gianni Bonardi, vincitore della cat. anziani, e M. Franchi, 4° classificato.

(foto T. Corbellini)

Qui sotto: l'avv. Sicilia consegna i premi a Maria Grazia Ricci (a destra) e a Bianca Chilovi, rispettivamente 1ª e 2ª nella classifica generale femminile.

(foto T. Corbellini)

Notevole attività sci-alpinistica è stata svolta quest'inverno da molti soci della Sezione: fra l'altro è stata effettuata la salita al Piz Palù (nella foto) **dalla Diavolezza.**

SOTTOSEZIONE «CIDNEO-OM»

Programma gite 1962

20 Maggio	- Rifugio « Telegrafo » - Monte Baldo - m. 2200 da Ferrara di M. Baldo.
2-3 Giugno	- Re di Castello - m. 2891 - dalla Val Daone.
23-24 Giugno	- Dal Rif. « Prudenzini » attraversata del Passo di Poia - m. 2870 - in Val Adamè - Ritrovo a Fresine.
14-15 Luglio	- Rifugio « Tonolini » - m. 2467 - e Cima Baitone o Cima Plem.
28-29 Luglio	- Rifugio « Contrin » - m. 3342 - Via Ferrata alla Marmolada.
4-5 Agosto	- Dal Rifugio « 12 Apostoli » attraversata sulla Vedretta dei Camosci al Rif. « Brentei ».
9 Settembre	- Cima Val Bona - m. 2289 - dalla Val di Breguzzo.
23 Settembre	- Cornone di Blumone - m. 2830.

SEZIONE DI CEDEGOLO

Attività giugno-dicembre 1961

L'attività alpinistica del 2° semestre 1961 ha avuto inizio il 28-29 giugno con la gita all'Adamello. Sono seguite poi le seguenti gite:

Dolomiti di Brenta, Rifugio Livrio, ascensione al Corno Gioià, Lobbia Alta con discesa al passo del Tonale, rifugio Denza, Presanella.

Il 22-25 settembre: passo Salarno, Lobbia Alta, Carè Alto con ritorno dalla Val di Fumo, passo di Campo, lago d'Arno, Isola.

Due squadre hanno partecipato sia al Trofeo Mortirolo, che al Trofeo Tonolini magnificamente organizzato dalla Sottosezione C.A.I. Edolo.

L'ultima gita sociale fu a Trento, in occasione del Festival Internazionale della Montagna, con visita alla mostra fotografica, e salita in Paganella con funivia.

Nella sala cinematografica di Cedegolo si è proietata una serie di documentari di Mario Fantin.

Il totale dei partecipanti alle gite è stato di n. 160 Soci.

La Commissione legale del C.A.I. ha approvato il regolamento interno Sezionale. Da segnalare infine una iniziativa molto importante: la costituzione della Stazione del Corpo di Soccorso Alpino, che consta di 18 elementi:

Bonomelli Alberto: Capo Stazione - *Giudici Aristide*: Vice C. S. - *Giudici Giovanni*: Vice C. S. Amministr. - *Avanzini G. Franco - Albertelli Giovanni - Bazzana Cesare - Broletti Giuseppe - Caluffetti Ugo - Casalini Giuseppe - Castellani Giuseppe - Dolcera Peppino - Filippini Agostino - Gelmini G. Mario - Meloni Renato - Paroletti Raffaele - Sabbadini Valentino - Salvetti Lorenzo - Zeminian Dante.*

Migliorie al bivacco Passo Salarno

Dal 1959 al 1961 sono state eseguite le seguenti opere: riparazioni al tetto con lamiere nuove zincate; ricostruzione del pavimento nuovo; foderatura delle pareti interne con cartone catramato; installazione di una stufa grande nuova; dotazione di n. 4 brande in ferro (concesse dalla Società Edisonvolta), 1 materasso con n. 6 coperte (pure della Edisonvolta); dotazione di carbone e legna, 1 tavolino rustico, scure, scopa, ecc.

Sulla vetta della Presanella.

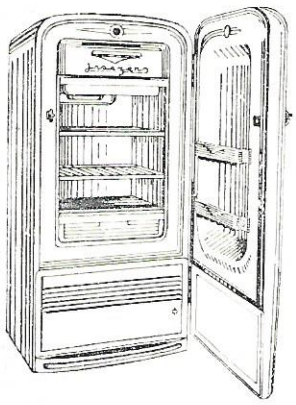
BANCA S. PAOLO
BRESCIA

Fondata nel 1888 ★ Capitale L. 500.000.000 ★ Riserve (1962) L. 652.011.765

SEDE DI BRESCIA - CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 13
FILIALE IN MILANO - VIA GAETANO NEGRI, 4
N. 7 AGENZIE IN CITTÀ - N. 45 AGENZIE IN PROVINCIA

- Finanziamenti «Mediocredito» alle:
  — piccole e medie industrie
  — aziende commerciali
- Credito agrario di esercizio - prestiti di rotazione per acquisto macchine agricole
- Credito all'artigianato
- Ogni servizio di Banca, Borsa e Cambio sull'Italia e sull'estero
- Cassette di sicurezza - Cassa continua.

BANCA AGENTE per le operazioni con l'Estero



FRIGORIFERI

Zoppas

da litri 140
da litri 160
da litri 190
da litri 200

GARANZIA 5 ANNI

GIALDINI PIETRO

BRESCIA
Corso G. Mameli, 40
tel. **57 3 32 - 57 3 33**

sconto speciale ai soci C. A. I.

con il burro tutto è migliore

massaie, esigete

Burro Ambrosi

ottenuto da panna pastorizzata

e ricordate che

"niente sostituisce il burro"

industrie casearie - brescia

Cartoleria Commerciale

CON PROPRIO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

Brescia
Corso Palestro, n. 9
telefono **43 0 51**

ARTICOLI PER REGALO - GIOCATTOLI - STAMPE D'ARTE - SERVIZI DA SCRITTOIO E PELLETTERIA FINISSIMA - PENNE STILOGRAFICHE A SFERA DELLE MIGLIORI MARCHE - CARTE STRADALI - GUIDE TURISTICHE - CARTOLINE ARTISTICHE - CANCELLERIA DI LUSSO PER LA CASA, LA SCUOLA, L'UFFICIO - ARTICOLI PER NATALE

Salumificio

3 Valli

i salumi preferiti...

BRESCIA

Viale Bornata, 90 - Telefono 46 5 73

O. M. S.

SALERI

DI PIERINO E DOTT. ING. ARTURO SALERI
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
LUMEZZANE S. S. (BRESCIA - ITALIA)

PER UNA INSTALLAZIONE EFFICIENTE, ESIGETE UN PRODOTTO DI QUALITA'

SILVA

DAL 1782

E' IL NEGOZIO ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

TESSUTI MODA
MASCHILE E FEMMINILE
ARREDAMENTO TAPPETI

CHIEDETE I TESSUTI SPECIALI PER SCI - MONTAGNA E PER CAMPING

Brescia **portici X Giornate, 51**
telefono 43 3 52

SAIANI

FERRAMENTA

RAPPRESENTANZE

ESCLUSIVE

BRESCIA

Via F.lli Porcellaga, 12 - Tel. N. 46140

LANCIA

* **FLAMINIA**
cilindrata 2500
l' automobile
di alta classe

* **FLAVIA**
cilindrata 1500 - freni a disco
la vettura sportiva
più confortevole

* **APPIA**
cilindrata 1100
la vettura media
dalle brillanti prestazioni

concessionario per Brescia e provincia

Dante Cantoni

Viale Venezia, 98 tel. **40 0 22**

ottica • foto • cine

assortimento occhiali neve

E. Tominetti

Brescia
corso Zanardelli, 14
telefono 45 0 13

Apparecchi Acustici
Strumenti Topografici
SALMOIRAGHI - Milano - KERN - Arau
OTTO FENNEL - Kassel

ottica - foto - cine - ingegneria

Salone

dell' Automobile

di FERRARI DINO

Brescia via Trento, 15
telefono 56 1 70

vetture nuove e usate di ogni tipo

pronta consegna

cambi e rateazioni

dal 1883
al servizio di tutta
le attività bresciane

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI CON L'ESTERO

FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE
ALLE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE
FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI
PRESTITI SUL FONDO DI ROTAZIONE
CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BORSA - CAMBIO - MERCI ESTERO**

SOCIETA' PER AZIONI - CAP. SOC. E RISERVE (1962) L. 1.106.000.000
SEDE SOCIALE IN **BRESCIA - Via Trieste, 8** - Telefono 51 1 61
55 AGENZIE: 6 in città, 47 in prov. di Brescia e 2 in prov. di Trento
Uff. di Rappr. in MILANO - Galleria De Cristoforis, 1
Telefono 780.034 - 705.752

E. RANZANICI

BRESCIA

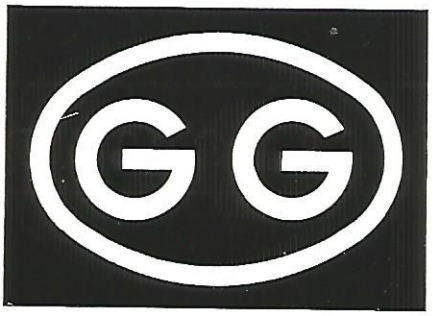
ingrosso
e dettaglio

esclusivista lane Gavardo per Brescia e provincia

Amministrazione e Magazzini ingrosso: Via Volta, 10 - telefoni: 59.3.10 - 52.0.78
Negozi: Piazza Loggia, 5 - telefono 56.0.74 - Corso Garibaldi, 18 - telefono 52.1.79
Via Gramsci, 2 (Angolo Corso Palestro) - telefono 47.3.79 - Corsetto S. Agata, 16
MANTOVA - Piazza Mantegna, 9 - telefono 71.54

**confezioni
calze
camiceria
maglieria
filati
cucirini
guanti
cravatte
ecc.**

I proventi delle inserzioni pubblicitarie contribuiscono a mantenere in vita la nostra Rivista. I Soci, preferendo per i loro acquisti le Ditte inserzionistiche, dimostreranno l'efficacia della pubblicità fatta su queste colonne e contribuiranno a far aumentare il numero dei nostri inserzionisti.



FUSIONI

DI GHISE COMUNI E SPECIALI
RESISTENTI AGLI ACIDI
ED ALLE ALTE TEMPERATURE
DI GHISE INOSSIDABILI, ECC.

MACCHINARIO VARIO
POMPE A MANO PER OGNI USO
STUFE PER RISCALDAMENTO
MORSE PARALLELE DA BANCO

FUSIONI DI GHISA «SFEROIDALE» SECONDO I BREVETTI DELLA THE MOND NIKEL COMPANY

SOC. PER AZIONI

GUIDO GLISENTI

FONDERIE - OFFICINE MECCANICHE
CARCINA - BRESCIA

LAMA BOLZANO

Miracolo della tecnica moderna per una rasatura ideale - Spessore ultrasottile che conferisce elasticità e flassibilità alla lama - Operazione di tempra differenziata grazie alla quale la lama si presenta dolce al centro e ultraresistente nel filo - Lavorazione realizzata su 14 operazioni e concepita come per la creazione di uno strumento di precisione - Superaffilatura finale al cuoio, come per l' antica lavorazione a mano, che dà al filo una speciale inimitabile morbidezza.

SUPERFLEX BOLZANO

IN OGNI OCCASIONE

gin fizz

PEJO

in acqua oligominerale

in ogni cassetta sigillata di : ***ARANCIATA***
CHINOTTO
CEDRATA
GIN FIZZ PEJO

troverete

moltissimi regali utili

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - II semestre 1962

F. APOLLONIO & C.